

ROMA



Assessorato alla Sostenibilità Ambientale

APPROVATA

28/10/2016

Ullh



MEMORIA DI GIUNTA

Oggetto: Istituzione di una Cabina di regia per la mitigazione delle pericolosità e dei rischi connessi al dissesto geologico-idraulico nel territorio di Roma Capitale

Premesso :

che l'espansione della città di Roma, interagendo sull'assetto del sistema geolitologico, geomorfologico e idrogeologico ha comportato e comporta, inevitabilmente, impatti sull'ambiente, generando condizioni di pericolosità e di rischio geologico-idraulico di notevole rilevanza;

che il territorio di Roma Capitale è esposto, con frequenza sempre maggiore, a rischi per i beni esposti e la pubblica incolumità derivanti da cause di natura geologica e idrogeologica, idraulica, sismica, vulcanica, che determinano: movimenti gravitativi franosi di pendio, movimenti gravitativi per voragini per cavità sotterranee (*sinkholes*), fenomeni di subsidenza, allagamenti urbani per precipitazione meteoriche, esondazioni del reticolo idrografico, amplificazioni locali delle onde sismiche ed emissioni gassose tossico - nocive (CO₂, H₂S, ²²²Rn);

che in tema di rischio geologico-idraulico, il compito dell'Amministrazione, sulla scorta dei propri adempimenti istituzionali, è quello di individuare "con scrupolo le criticità esistenti e le aree a rischio per poter procedere ad aggiornare i propri piani di emergenza" e definire le prescrizioni per le attività di pianificazione urbanistica "stabilendo le azioni da porre in essere per fronteggiare sia gli eventi in atto previsti, che quelli talvolta non prevedibili", come più volte ribadito dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;

che la gestione dei sistemi di protezione e drenaggio urbano è in carico a Roma Capitale solo per una minima parte, ovvero che in tema di rischio idraulico e in forma più ampia sulla tematica idrogeologica, il quadro delle competenze risulta essere molto complesso, con diritti e doveri distribuiti fra più enti e organismi pubblico/privati a tutti i livelli di governo del territorio;

che la mancanza di una *governance* univoca è un indiscutibile punto di debolezza del sistema;

che l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ha istituito lo stralcio metropolitano del Piano di bacino del fiume Tevere (PS5) per l'ambito territoriale dell'area romana;

che tale piano pone particolare attenzione alle condizioni e alle iniziative che dovrebbero garantire la sostenibilità ambientale di sviluppo e di fruizione del territorio, sia urbano che extraurbano stabilendo diversi obiettivi, quali:

1. La salvaguardia idraulica della città di Roma attraverso l'identificazione e la gestione delle fasce fluviali e delle zone a rischio esondazione;
2. La corretta gestione delle zone golenali e della superficie dell'acqua nel tratto da Castel Giubileo alla foce, in modo da ripristinare il rapporto tra il Tevere e Roma e limitare tutti i possibili elementi di rischio idraulico per la città;
3. La salvaguardia del reticolo idrografico secondario e minore comprendente i Corridoi Ambientali degli affluenti del Tevere e dell'Aniene;
4. Il recupero di tutti quei caratteri ambientali che possano ricostituire un ambito ecologico fluviale continuo ed accessibile;



5. L'individuazione delle pertinenze e dei corridoi fluviali del Tevere e dell'Aniene in modo da definire i lineamenti per la costituzione di parchi fluviali;

che il Piano di Bacino dell'area metropolitana romana identifica, le aree di pericolosità e di rischio del reticolo principale (Tevere e Aniene) e secondario (13 Corridoi Ambientali) e le discipline con le Norme Tecniche di Attuazione per la loro gestione;

che è necessario il riordino del quadro delle competenze attualmente frammentato e distribuito in molteplici enti;

che tale azione di riordino dovrà assicurare l'efficace programmazione, controllo e monitoraggio degli interventi da realizzare in coerenza con le norme tecniche dei piani di bacino e di sviluppo degli strumenti urbanistici;

che con il Decreto Segretariale n. 42 del 16 luglio 2015, la citata Autorità di Bacino ha proposto le aree di pericolosità e di rischio del reticolo di bonifica della fascia costiera del Fiume Tevere, che coinvolge il Municipio Roma 10;

che l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di area vasta del territorio romano di cui sopra, determina per l'Amministrazione Capitolina anche l'adeguamento del proprio Piano Regolatore alle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, aggiornando le prospettive di programmazione e sviluppo urbanistico del territorio secondo la normativa vigente (articolo 65, comma 4 del D.Lgs. 152/06), con conseguente necessità di redigere e aggiornare Piani di Emergenza di Protezione Civile per il rischio alluvione nelle aree identificate;

che unitamente alle iniziative per la corretta gestione del territorio nei confronti del rischio idraulico, occorre altresì garantire le più idonee iniziative per la previsione, prevenzione e la corretta gestione di eventi quali frane, voragini (sinkholes), fenomeni di subsidenza, allagamenti, alluvionamenti, amplificazioni locali delle onde sismiche ed emissioni gassose di varia natura e tipologia;

che l'assenza di attività di monitoraggio delle pericolosità e dei rischi del territorio e del sottosuolo non consente, ad oggi, di assicurare pronte ed adeguate risposte alle predette criticità che sono diventate peraltro sempre più frequenti nel corso degli ultimi anni;

Considerato:

che attualmente l'Amministrazione Capitolina risponde alle tematiche di gestione di suolo e sottosuolo e del dissesto idrogeologico o geologico-idraulico, prioritariamente attraverso le seguenti strutture:

- Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana;
- Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica;
- Dipartimento Tutela Ambientale;
- Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile;

che per la migliore organizzazione di tali funzioni si ritiene necessaria la costituzione di una Cabina di Regia con ruolo di indirizzo e coordinamento delle azioni di *governance* di settore, *in primis* in materia di rischio geologico-idraulico, affinché l'Amministrazione di Roma Capitale sia in grado di porre in essere con efficacia e gestione avanzata le attività:

1. di PREVENZIONE per la mitigazione dei fenomeni di dissesto geologico - idraulico;

ROMA



2. di PROTEZIONE, strutturale e non strutturale, per contenere le conseguenze dei danni dovuti al dissesto idrogeologico.

Tutto ciò premesso e considerato

LA GIUNTA CAPITOLINA

dà mandato al Dipartimento Tutela Ambientale di istituire una "Cabina di regia per la mitigazione delle pericolosità e dei rischi connessi al dissesto geologico-idraulico" (di seguito Cabina di Regia).

Detta cabina di regia avrà lo scopo di:

1. Assicurare la *governance* del settore garantendo il coordinamento e la sinergia tecnico/gestionale tra gli Uffici di Roma Capitale e gli enti esterni all'Amministrazione Capitolina competenti *ratione materiae*.
2. Agevolare la prevenzione e la protezione del territorio, agendo da centro di coordinamento per le necessarie attività da svolgere e avendo come focus anche quello dell'efficientamento della spesa e il reperimento di fondi di finanziamento, anche internazionali, favorendo le opere manutentive ordinarie pianificate e promuovendo *best practice* di gestione.

I compiti assegnati alla Cabina di Regia sono identificabili come segue:

1. GESTIONE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI DI COMPETENZA;
2. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI DIPARTIMENTI E UFFICI DI ROMA CAPITALE IN MATERIA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, STRUTTURALE E NON STRUTTURALE, DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO O GEOLOGICO-IDRAULICO
3. IDENTIFICAZIONE DI STRATEGIE EFFICACI PER CONTROLLO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DA PORRE IN ESSERE;
4. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE.

L'Assessore alla Sostenibilità Ambientale

Paola Muraro